



Giovedì 1 aprile 1999

14

LE CRONACHE

l'Unità

◆ Annuncio del ministro della Solidarietà sociale in chiusura dei tre giorni del convegno di Bologna «Dovrà fare "pressione sociale" sul Parlamento»

Livia Turco: «Presto un Osservatorio sulle famiglie italiane»

Rilanciato il dialogo tra laici e cattolici sulle trasformazioni in corso nella società

DALL'INVIATA ALESSANDRA BADUEL

BOLOGNA I convegni servono, però si sa che da soli non bastano mai. Così ieri nelle sue conclusioni Livia Turco ha annunciato la prossima apertura, proprio a Bologna, di un Osservatorio nazionale sulle famiglie. Perché il dialogo e il lavoro continuo, perché ci sia, così chiede il ministro, una «pressione sociale» sul Parlamento. L'aveva già annunciato in apertura, l'ha ribadito ieri: «Il Dpf e la Finanziaria del Duemila devono essere dedicati alla famiglia. E ci sarà bisogno di molto sostegno da parte vostra, degli attori sociali, perché sia davvero così». Dialogo: parola ancora più facile, ieri, dopo l'incontro riservato avuto in mattinata dal ministro con il cardinale Biffi prima di affrontare le conclusioni della tre giorni in cui le famiglie, come diceva il titolo del convegno, interrogavano le politiche sociali. Le famiglie, al plurale. È il cardinale di Bologna, invece, è uno dei più strenui difensori della famiglia al singolare, quella fondata sul matrimonio.

Dopo essersi scusata per l'emergenza profughi che l'aveva chiamata a Roma, e su cui l'intero convegno ha fatto un ordine del giorno, Turco ha rapidamente elencato quelli che chiama «punti di criticità». Primo, il riconoscimento del

costo economico dei figli, con assegni e detrazioni fiscali. Su questo «il governo ha fatto più di quanto sia mai stato fatto dal dopoguerra a oggi, ma non è sufficiente». E Turco propone che «i futuri alleggerimenti del peso fiscale siano per le famiglie con carichi di cura, ovvero figli minori o persone non autosufficienti».

Secondo punto, il «modo in cui le leggi stesse possono produrre disagio o aggravarlo». L'esempio è quello della convivenza «more uxorio». Secondo i dati, dice il ministro, «è sempre più una scelta più o meno temporanea e altrettanto se non di più è un passaggio obbligato dovuto alla legge sul divorzio». E qui il difetto sta anche in una legislazione tutta «poco attenta a salvaguardare la continuità del rapporto genitoriale indipendentemente da quel che accade nel rapporto coniugale». Quindi, ben vengano disegni di legge come quello Lucidi, e l'attenzione, nei servizi sociali, all'istituto della mediazione familiare, oltre al «capitolo» affidi e adozioni.

Terzo punto critico, la violenza

in famiglia. Qui le leggi ci sono. Si tratta, per la loro piena applicazione, di «fare accordi per soluzioni adeguate su tutto il territorio nazionale e attrezzare servizi e operatori perché possano affrontare il problema». Non è finita: c'è il lavoro, cioè le difficoltà delle donne con figli o altre responsabilità familiari a lavorare. Qui, a parte il «problema padri», primario, ci sono i soggetti sociali, che dovrebbero fare tutti di più. Livia Turco elenca i Comuni, ma anche Confcommercio e Conferenti, che al convegno sono state presenti: le aziende, in genere, dovrebbero fare la loro parte e in uno dei gruppi di lavoro, martedì, c'era chi ricordava cosa già fanno in Italia (poco) e cosa (di più e spesso meglio) fanno in Europa.

Quinto punto, inevitabile, è quello dell'Italia spaccata in due. Che Turco traduce in «forte disomogeneità territoriale nell'offerta di servizi». Tema su cui c'è la presa di responsabilità («dare certezza sulle risorse»), l'appello al sindacato e quello che esce dal convegno: serve un riordino delle politiche sociali, servono i congedi parentali, servono gli asili nido. E infine, qualcosa che il ministro della legge Turco-Napolitano si rifiuta di chiamare «punto critico»: gli immigrati, che lei definisce piuttosto come «una sfida, un potenziale arricchimento». E poi, ci tiene a ripetere che c'è



Contrasto

E al Sud aumentano ancora le famiglie prive di reddito

■ Cresce il numero delle famiglie povere in Italia: alla fine del '97 - secondo uno studio presentato ieri dal Cnel - quelle con un reddito al di sotto della soglia di povertà erano 2 milioni 245 mila, vale a dire l'11,2% della popolazione (10,3% nel '96). Il 72% si trova nel Mezzogiorno, il 18% al Nord e il 10% al Centro. Le recenti riforme fiscali, comunque, per gli esperti del Cnel fanno ben sperare, visto che già nel '98 le novità introdotte con la Finanziaria «hanno contribuito ad una riduzione della povertà, sia in termini di diffusione che di intensità». Le cose potrebbero quindi migliorare se gli impegni presi dal ministro Visco per ridurre considerevolmente la pressione fiscale sulle famiglie, soprattutto le meno abbienti, si tramutassero in atti concreti. La ricerca del Cnel, comunque, fotografa la drammatica realtà delle famiglie meridionali: nel '97 quelle povere (con una spesa per consumi inferiore al consumo medio nazionale) erano il 24,2% (22,3% nel '96), anche grazie all'elevato numero di nuclei monoreddito (14,8% contro il 36,5% del Centro e il 36,3% del Nord). Un quinto delle famiglie con capofamiglia maschio e un quarto con capofamiglia donna, in pratica, vive sotto la soglia di povertà. Il Sud si conferma anche patria del lavoro sommerso: i dichiaranti sono il 39,2% in Calabria, il 42,2% in Campania, il 48,2% in Sicilia.

un nucleo di valori che tutti possono condividere. Tutti, cioè anche i cattolici. A questo allude Livia Turco quando parla di «patto anche tra culture diverse» e ripete la seconda parola chiave del convegno, concretezza, ricordando che per lei quella delle cose da fare non è «una

politica minore, di serie B, non è mettere da parte i propri convincimenti profondi, ma significa anzi trarre forza per agire». Lei la intende così, nell'evidente speranza che così, per davvero, la intendano anche tutti gli altri, parti sociali o politiche che siano.

Valutazione con premio per le università

Il governo approva il ddl di Zecchino. Novità anche per le attività extrascolastiche

ROBERTO MONTEFORTE

ROMA Un altro tassello si aggiunge alla costruzione di una università europea. Il ministro Zecchino gioca la carta della qualità e della lotta alla dispersione che tanto pesa negli atenei italiani. Per questo ha presentato ieri al Consiglio dei ministri, che lo ha approvato, un disegno di legge di dodici articoli che ora dovrà passare al vaglio del Parlamento e che introduce alcune significative novità negli atenei italiani. Intanto viene indicato in un testo di legge l'introduzione di sistemi di valutazione sull'attività universitaria. Ogni ateneo, infatti, dovrà dotarsi di «nuovi interni di valutazione» sulla gestione amministrativa, didattica

e di ricerca. Sarà un organismo autonomo, composto da non più di nove membri di cui tre esterni all'ateneo, che sarà disciplinato da ciascuna università. Ma se i nuclei non verranno istituiti o se le relazioni previste non saranno inviate nei tempi stabiliti al Murst, scatterà il blocco dei fondi per la «programmazione universitaria».

E saranno due i livelli di valutazione. All'«autovalutazione» locale si affiancherà l'attività del «Comitato per la valutazione del

sistema universitario», l'organo nazionale di sette membri - anche stranieri - scelti dal ministro dell'Università e Ricerca tra personalità «di comprovata qualificazione ed esperienza». Prenderà il posto dell'attuale «Osservatorio per la valutazione del sistema universitario», con maggiori responsabilità, competenze e poteri. Sarà questo organismo a dettare criteri e metodologie uniformi per le attività di valutazione esterna degli atenei.

«Migliorare la didattica e i servizi resi agli studenti» è l'obiettivo del provvedimento indicato dallo stesso ministro Zecchino che in un comunicato sottolinea come i punti al coinvolgimento degli studenti. «I nuclei di valutazione interni» si avvarranno, infatti, del loro contributo per il «monitoraggio» delle attività didattiche. E per migliorare la qualità, contrastare il fenomeno dell'abbandono e della differenza tra durata effettiva e durata legale dei corsi di laurea, il ddl istituisce un fondo integrativo di 270 miliardi nel prossimo biennio di incentivi per professori e ricercatori.

Il disegno di legge presentato ieri prevede anche «un incremento dei fondi da destinare all'edilizia universitaria e il rifinanziamento della ricerca industriale e dell'attività di grandi enti di ricerca».

Ma da Palazzo Chigi ieri è arrivata anche un'altra novità importante per il mondo della scuola. Dal prossimo settembre, infatti,

sarà considerata attività scolastica a tutti gli effetti ogni iniziativa organizzata (in autonomia) dalle scuole sulla base del proprio progetto formativo: dalla «adozione» di un monumento a uno spettacolo teatrale; da attività di recupero ambientale a gare sportive e agonistiche; da concerti musicali a mostre di ogni tipo. Il principio viene sancito in un regolamento, approvato dal governo, sulle attività una volta considerate extrascolastiche e che ora rientrano in-

vece nelle normali attività. Esso modifica e integra il precedente decreto del 1996 sulla disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative.

Il provvedimento disciplina poi «l'utilizzazione dei docenti in esubero a sostegno delle varie attività». Non solo. Con il provvedimento odierno si rafforza il ruolo degli studenti in quanto si dispone che alle associazioni studentesche si devono applicare «le norme del Codice civile relative alle associazioni non riconosciute», mentre viene rafforzata la base istituzionale delle consulte provinciali degli studenti, ai quali i provveditori sono tenuti ad assicurare la sede, e si definisce un meccanismo di istituto analogo a quello dei consigli di ateneo.

ABBONAMENTI A **l'Unità**

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a **l'Unità** alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... **Cognome.....**

Via..... **N°.....**

Cap..... **Località.....**

Telefono..... **Fax.....**

Data di nascita..... **Doc. d'identità n°.....**

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:
 Carta Si Diners Club Mastercard American Express
 Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ed esso collegiate: il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 97 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Gambesca
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
VICE DIRETTORE
Roberto Rosconi
CAPO REDATTORE CENTRALE
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
PRESIDENTE
Pietro Guerra
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Pietro Guerra
Italo Prario
Francesco Riccio
Carlo Trivelli
AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario

Direzione, Redazione, Amministrazione:
 ■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
 tel. 06 699961, fax 06 6783555 -
 ■ 20122 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321
 ■ 1041 Bruxelles, International Press Center
 Boulevard Charlemagne 1/67 Tel. 0032 2850893

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)
 Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3), n. 5 L. 240.000 (Euro 123,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicitaria quotidiana sul'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicarne il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni: Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/699961-0711 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo: L. 5.650.000 (Euro 2.918)	L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo: L. 4.300.000 (Euro 2.220,9)	L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)
Marchette di test. 1° fasc. L. 2.030.000 (Euro 1.048,4) - Marchette di test. 2° fasc. L. 1.440.000 (Euro 743,7)	
Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)	
Finanz. Legali-Concess. Aste Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3); Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)	

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.
 Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giovanni Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Aree di Vendita:

Milano: via Gioseffo Carducci, 29 - Tel. 02/24424611; Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 56-78 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/259592 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberini, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5495111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7393311 - Palermo: via Liccioli, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via Li. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305200

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
 Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex: 02/70003941
 Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex: 02/70003941
 00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/85356000 - 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748271
 40121 BOLOGNA - Via Card. 8/1 - Tel. 051/6392811 - 50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Minzoni 48 - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile:
 Se-Be Roma - Via Carlo Presutti 130
 Satim S.p.A., Padova Dagnano (MI) - S. Statale dei Giovi, 137
 STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5° - 35
 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza. N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente. N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

